

# Vetrata

Foppa, Vincenzo (maniera)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/CEI10-50168/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/CEI10-50168/>

## CODICI

Unità operativa: CEI10

Numero scheda: 50168

Codice scheda: CEI10-50168

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

### NUMERO INTERNO

Numero interno: DL080-00020051

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00020051

Ente schedatore: R03/ Provincia di Pavia

Ente competente: S27

Ente proponente: S27

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice bene: 03-1

Codice IDK della scheda correlata: PV240-00117

## ALTRI CODICI

Altro codice bene: EXPO/ R03

## OGGETTO

Gruppo oggetti: vetri

### OGGETTO

Definizione: vetrata

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

### **SOGGETTO**

Categoria generale: sacro

Identificazione: Madonna con Gesù Bambino

## **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Denominazione: Consulta delle Diocesi Lombarde - provincia di Pavia

### **ACCESSIBILITA' DEL BENE**

Accessibilità: SI

## **CRONOLOGIA**

### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: ultimo quarto

### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da: 1482

Validità: post

A: 1489

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

## **DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUTORE**

Ruolo: esecutore

Autore/Nome scelto: Foppa, Vincenzo

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1427/30 - 1515/1516

Riferimento all'autore: maniera

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

### **AMBITO CULTURALE**

Denominazione: scuola lombarda

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

## **DATI TECNICI**

Materia e tecnica: vetro piombato, dipinto

### **MISURE [1 / 2]**

Unità: cm

Altezza: 1,40

Larghezza: 1,15

Specifiche: riquadro con Madonna col Bambino

Validità: ca.

### **MISURE [2 / 2]**

Unità: cm

Altezza: 1,40

Larghezza: 0,90

Specifiche: riquadro con stemma

Validità: ca.

## **DATI ANALITICI**

### **DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

Madonna seduta in trono con in braccio Gesù Bambino recante il globo dorato nella mano sinistra e indossante una tunica di un pallido viola, stretta in vita da una cinta verde. La Vergine, avvolta in un ampio manto dalle pieghe tormentate, trattenuto sul petto da una spilla preziosa, di un colore azzurro intenso, sul quale risaltano i fiori di melograno giallo oro, rivela un atteggiamento solenne, ammorbidito dalla posizione naturale e dall'aggraziato modo di sostenere e di guardare il Bambino. Dorati l'aureola e i riccioli che incorniciano il viso del bimbo e i capelli della madre. Notevole il disegno dei visi, delle mani e dei piedini finemente modellati. Le figure sono inserite entro una sorta di edicola, architettonicamente composta da una volta con arco a sesto ribassato decorato da lacunari con rosette dal pistillo giallo oro, poggiante su due lesene vivacizzate da grottesche con alcuni tratti campiti in giallo oro. La volta cassettonata, in prospettiva, rende l'effetto della profondità. Il trono architettonico poggia su di un pavimento quadrettato

giallo e bianco, forse di restauro. Dietro al trono lo sfondo nella tonalità calda rosso rubino fa risaltare per armonico contrasto l'intera composizione.

Indicazioni sul soggetto: PERSONAGGI: Madonna; Gesù Bambino.  
ARCHITETTURE: trono.

### **STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [1 / 2]**

Classe di appartenenza: arme

Qualificazione: gentilizia

Identificazione: Eustachi

Posizione: nella porzione inferiore

Descrizione: FI/ EU/ CO/ MES  
che si scioglie in "Filippus Eustachi Comes", conte Filippo Eustachi

### **STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [2 / 2]**

Classe di appartenenza: stemma

Qualificazione: gentilizio

Identificazione: Eustachi

Posizione: nella porzione superiore dello stemma

Descrizione

Superiormente allo stemma è dipinto un putto a cavalcioni di un drago che regge un cartiglio, terminante in una doppia voluta, con l'iscrizione "DOMAT OMNIA VIRTUS".

Notizie storico-critiche

La grande vetrata tonda policroma della parete absidale è frutto di un recente restauro del 1989, infatti l'unica porzione originale è la formella quattrocentesca, al centro, raffigurante la Madonna in trono col Bambino. Il pannello è stato inserito in una nuova cornice, un rombo di colore blu elettrico dagli angoli smussati, in posizione sfalsata rispetto al quadrato della vetrata originale, a sua volta inscritto nell'ampio cerchio del rosone con motivi geometrici moderni che poco si addicono alle due figure dai colori tenui sapientemente accostati. E' interessante ricordare che l'ampio rosone in vetro policromo viene ricomposto modernamente nel 1827 e riinvetriato con una sistemazione che prevede l'inserimento nella parte centrale del pannello con la Madonna in trono con Bambino e nella porzione sottostante di un riquadro, allora considerato coevo e pertinente, con lo stemma di una nobile famiglia pavese, montati entro vetro chiaro con cornice a motivi vegetali. Assemblando i due antichi riquadri, però lo stemma è stato montato al contrario, con la parte dipinta verso l'esterno. Il confronto dell'emblema con quelli presenti nello stemmario delle famiglie gentilizie cittadine Carlo Marozzi, permette di identificarlo con lo stemma della potente famiglia gentilizia degli Eustachi, legata ai Visconti e agli Sforza. ). E' suddiviso in tre fasce orizzontali, con il leone rampante in quella di mezzo e tre stelle a otto punte in quella inferiore, in campo chiaro; manca, nello scudo della vetrata in Carmine, l'aquila imperiale nella fascia superiore, deteriorata e sostituita da un vetro a quadrettatura obliqua nel 1827. Sopra allo scudo è dipinto un putto a cavalcioni di un drago che regge un cartiglio, terminante in una doppia voluta, con l'iscrizione "domat omnia virtus". E' d'argento con profilatura marrone, su un fondo rosso scuro, mentre la corona, i bordi del drappaggio e la testa del putto nel cimiero sono dorati. l'insegna e il motivo del putto a cavalcioni con iscrizioni moraleggianti, il cui tema è l'esaltazione della virtù, si ritrova anche a Cascina Caselle, residenza fatta costruire tra il 1481 e il 1486 da Francesco Eustachi. Nella vetrata lo stemma reca le sigle "FI/ EV/ CO/ MES" che si sciolgono in 'Filippus Eustachi Comes', il conte Filippo Eustachi, comandante del naviglio e della darsena sforzesca a Pavia, quindi castellano del Castello di porta Giovia a Milano; eletto conte dopo aver architettato il rapimento del piccolo Galeazzo Maria, da lui ordito il 17 ottobre 1481 con Ludovico il Moro e Giovanni Francesco Pallavicino; caduto in disgrazia presso il Moro viene arrestato nel 1489 e pare decapitato. La vetrata sarebbe un dono di Filippo degli Eustachi, ma non per testamento del 1486 come riporta Gianani, perché l'atto redatto il 12 luglio 1486 riguarda il Protonotario Apostolico Francesco Eustachi (1414-1488) che nomina eredi i fratelli (tra questi Filippo) e reca indicazione di un lascito per l'esecuzione in Carmine di un "quadrum...pictum cum oleo" con l'immagine della Vergine Maria con in braccio il figlio, non una vetrata. La presenza nella vetrata del termine "comes", riferito a Filippo restringe il periodo di esecuzione tra il 1482 e il 1489 anno della morte. Inoltre nel 1484 la cappella maggiore viene dedicata all'Annunciata, potrebbe esser stata questa l'occasione per la commissione della

vetrata da parte di Filippo. L'esecuzione della vetrata con lo stemma degli Eustachi risale ai medesimi anni della realizzazione di quella con la Madonna in trono, ma le dimensioni e la forma rettangolare dimostrano che non facevano parte di una stessa vetrata. Questa vetrata istoriata rappresenta un'importante testimonianza dell'arte vetraria rinascimentale in Pavia che risulta alquanto scarna, infatti le vetrate superstiti in città sono oltre a questa del tardo Quattrocento, i tre clipei nella zona absidale della chiesa di S. Lanfranco dei primi anni del Cinquecento. Si tratta di esempi isolati per i quali non c'è quindi la possibilità di effettuare dei confronti stilistici puntuali, nè individuare figure precise e nomi distinti. Si tratta di una équipe di maestri esperti nella tecnica del vetro, influenzati dalle cifre stilistiche mutate dalle arti tradizionali, quali la pittura e la scultura, in contatto con i maggiori artisti dell'epoca attivi in Certosa e nel Duomo di Milano, tuttavia capaci di evidenziare stilemi di personale originalità. Foppa è considerato l'autore dei cartoni per i grandi cicli vetrari di S. Eligio e del Nuovo Testamento in Duomo a Milano, messi in opera da Cristoforo e Agostino de Mottis nel 1482. Nel Cantiere vetrario della Certosa di Pavia, sono attivi a partire dal 1475, gli stessi maestri presenti in Duomo. Il cartone della Madonna in trono col Bambino per la vetrata del Carmine è tradizionalmente ascritto a Vincenzo Foppa, con una parte della critica che ritiene l'attribuzione al maestro bresciano un po' forzata, ma sicuramente riconducibile alla sua cerchia.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2004/10/25

Stato di conservazione: buono

## RESTAURI E ANALISI

### RESTAURI [1 / 4]

Data: 1827

#### Descrizione intervento

I due frammenti rettangolari con la Madonna in trono e lo stemma della famiglia Eustachi vengono assemblati e ricomposti entro una grande vetrata moderna circolare entro cornice a motivi fitomorfi e perle che reca inferiormente la data 1827.

#### Note

La vetrata è pressochè intatta, salvo qualche frammento mancante sostituito nel 1827: un tratto del manto in corrispondenza del braccio sinistro della Vergine e la predella del sedile e i basamenti egli stipiti dell'arco; la parte superiore dello scudo nello stemma che doveva portare l'aquila imperiale, due frammenti nell'angolo inferiore di destra.

### RESTAURI [2 / 4]

Data: 1954

Note: La ditta Spelta di Pavia nel dicembre 1954 ha provveduto alla pulizia e alla riparazione di molte piombature.

Nome operatore: Vetrai Spelta

### RESTAURI [3 / 4]

Data: 1984

#### Note

Un successivo restauro del grande rosone absidale risale al 1984 e si deve ad una ditta di STEZZANO (Bergamo). I medesimi colori della vetrata sono ripetuti nelle due slanciate monofore sottostanti, opera di restauro e di riassetto eseguita in questa occasione dalla citata ditta che sigla e data il lavoro in basso, nella finestra di destra "ST. Thomae '84". In seguito è stata presa la decisione di rimuovere lo stemma non pertinente.

Nome operatore: Ditta di STEZZANO (Bergamo)/ ST. Thomae

## RESTAURI [4 / 4]

Data: 1989

### Descrizione intervento

Generale pulitura e fissaggio del colore. Lo sfondo blu cupo è stato reintegrato nelle piccole parti cadute con una tinta dello stesso tono. Il telaio di supporto originale, in buone condizioni, è stato conservato.

### Note

L'ultimo restauro, condotto dalla ditta "Artesacra" ha interessato il pannello con lo stemma degli Eustachi rimosso dalla collocazione nella vetrata absidale e riinvetriato l'8 settembre 1989, quindi ricollocato nella lunetta nell'ingresso laterale della chiesa, su via Roma, a nord, agevolando così la visione ravvicinata.

E' stato possibile rilevare le misure corrette, 120x105 cm., che non corrispondono a quelle riportate da Panazza nel 1954 (140x90). Questa differenza non depone a favore della tesi di Panazza che facevano parte di una stessa vetrata. I vetri di contorno che completano la composizione della finestra semicircolare sono vetri colorati moderni, di fattura recente.

Nome operatore: Ditta "Artesacra" di Franco e Barbara Crisitani di Vaiano Cremasco (Crema)

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia di S. Maria del Carmine

Indirizzo: Piazza del Carmine - 27100 Pavia

### PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo provvedimento: DM (L. 1089/1939 art. 3)

Data notificazione: 1975/03/12

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 5]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Specifiche: #expo#

Nome del file: 9KI0098a.jpg

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 5]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO\_OA\_CEI10-50168\_03

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_OA\_CEI10-50168\_03.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 5]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Autore: Trentani

Data: 1955/00/00

Codice identificativo: EXPO\_OA\_CEI10-50168\_01

Note: due vetrare unite, 1955

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_OA\_CEI10-50168\_01.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 5]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO\_OA\_CEI10-50168\_02

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_OA\_CEI10-50168\_02.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 5]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO\_OA\_CEI10-50168\_04

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: EXPO\_OA\_CEI10-50168\_04.jpg

**IMMAGINI DATABASE [1 / 5]**

Path dell'immagine originale: CEI10

Nome file dell'immagine originale: 9KI0098a.jpg

**IMMAGINI DATABASE [2 / 5]**

Path dell'immagine originale: CEI10

Nome file dell'immagine originale: EXPO\_OA\_CEI10-50168\_03.jpg

**IMMAGINI DATABASE [3 / 5]**

Descrizione immagine: due vetrate unite, 1955

Path dell'immagine originale: CEI10

Nome file dell'immagine originale: EXPO\_OA\_CEI10-50168\_01.jpg

**IMMAGINI DATABASE [4 / 5]**

Path dell'immagine originale: CEI10

Nome file dell'immagine originale: EXPO\_OA\_CEI10-50168\_02.jpg

**IMMAGINI DATABASE [5 / 5]**

Path dell'immagine originale: CEI10

Nome file dell'immagine originale: EXPO\_OA\_CEI10-50168\_04.jpg

**BIBLIOGRAFIA [1 / 13]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Milano

Titolo contributo: Catalogo a schede della chiesa del Carmine NCTN 03/00019958 - 03/00020230

Anno di edizione: 1974/11/30

**BIBLIOGRAFIA [2 / 13]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Buganza S.

Titolo libro o rivista: Nuovi Studi

Titolo contributo: Qualche considerazione sui primordi di Bramante

Anno di edizione: 2005

V., pp., nn.: n. 11, 2004-2005, pp. 80-100

**BIBLIOGRAFIA [3 / 13]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Vicini D.

Titolo libro o rivista: Pavia e Certosa. Guida storico-artistica

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1994

V., pp., nn.: p. 59

**BIBLIOGRAFIA [4 / 13]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Tanzi M.

Titolo libro o rivista: Pittura a Pavia dal Romanico al Settecento

Titolo contributo: Da Vincenzo Foppa al Maestro delle Storie di Sant'Agnese (1458 - 1527)

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1988

V., pp., nn.: pp. 74-95, 309-310

**BIBLIOGRAFIA [5 / 13]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Albertario M.

Titolo libro o rivista: Storia di Pavia

Titolo contributo: Pittura a Pavia (1359-1525)

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1996

V., pp., nn.: vol. 3, tomo III, pp. 894-908

V., tavv., figg.: fig. 14, p. 915

**BIBLIOGRAFIA [6 / 13]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Lodi L.

Titolo libro o rivista: La Certosa di Pavia e il suo Museo. Atti del convegno

Titolo contributo: Due vetrate in Certosa e il ruolo di Vincenzo Foppa

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2008

V., pp., nn.: pp. 354-365

V., tavv., figg.: fig. 11, p. 363

**BIBLIOGRAFIA [7 / 13]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Morandotti L.

Titolo libro o rivista: La Certosa di Pavia e il suo Museo. Atti del convegno

Titolo contributo: Relazioni di restauro di alcune vetrate della chiesa

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2008

V., pp., nn.: pp. 367-375

**BIBLIOGRAFIA [8 / 13]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Messiga B./ Riccardi M.P.

Titolo libro o rivista: La Certosa di Pavia e il suo Museo. Atti del convegno

Titolo contributo: Indagini tecnico-scientifiche per il restauro delle vetrate istoriate

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2008

V., pp., nn.: pp. 377-387

**BIBLIOGRAFIA [9 / 13]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Buganza S.

Titolo libro o rivista: La Certosa di Pavia e il suo Museo. Atti del convegno

Titolo contributo

Interferenze nordiche alla Certosa di Pavia: Cristoforo de Mottis, una proposta per Zanetto Bugatto e un'apertura su Hans Witz

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2008

V., pp., nn.: pp. 193-217

**BIBLIOGRAFIA [10 / 13]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Panazza G.

Titolo libro o rivista: Critica d'Arte

Titolo contributo: Vetrate pavese

Anno di edizione: 1955

V., pp., nn.: pp. 252-255

**BIBLIOGRAFIA [11 / 13]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Talini P.

Titolo libro o rivista: Archivio Storico Lombardo

Titolo contributo: Il tempio del Carmine

Anno di edizione: 1878

V., pp., nn.: pp. 744-748

**BIBLIOGRAFIA [12 / 13]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gianani F.

Titolo libro o rivista: Almanacco Sacro pavese

Titolo contributo: Il tempio di S. Maria del Carmine di Pavia

Anno di edizione: 1878

**BIBLIOGRAFIA [13 / 13]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Giordano L.

Titolo libro o rivista: Pavia Architetture dell'età sforzesca

Titolo contributo: Le ville. Caselle

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1978

V., pp., nn.: pp. 215-224

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data: 2004

Specifiche ente schedatore: Provincia di Pavia

Nome: Arisi Rota, Anna Paola

Funzionario responsabile: Maderna, Valentina

Funzionario responsabile: Begni Redona, Pier Virgilio

### AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2014

Nome: Manara, Roberta

Ente: Provincia di Pavia

Referente scientifico [1 / 2]: Cobianchi, Siro

Referente scientifico [2 / 2]: Manara, Roberta

## ANNOTAZIONI

Osservazioni

e 1486. L'impostazione della struttura architettonica rimanda puntualmente alla "Madonna in trono col Bambino e i SS. Giovanni Battista e Evangelista" di Foppa del 1485, conservata a Brera, ove una volta a botte con lacunari, sovrasta la figura della Madonna. In questo affresco l'architettura conferisce un carattere trionfale all'apparizione della Vergine che si affaccia da un parapetto, mentre nella vetrata sembra che lo spazio attorno alla Madonna si sia ridotto e compresso e che il trono-arco costringa la monumentale Vergine.

## GESTIONE ARCHIVIO

### ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2020/09/17

Ultima modifica scheda - ora: 15.08

### PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2021/01/17

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 03.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2020/09/19

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 02.00